



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 1027

Domenica 22.12.2019

Saluto del Santo Padre ai bambini assistiti dal Dispensario Pediatrico “Santa Marta”

Questa mattina, nell’Aula Paolo VI, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza i bambini assistiti dal Dispensario Pediatrico “Santa Marta” in Vaticano, con i familiari e i volontari.

Riportiamo di seguito il saluto a braccio che il Papa ha rivolto ai presenti:

Saluto del Santo Padre

Buongiorno a tutti!

Questi bambini, questi ragazzi fanno cose meravigliose! Sono contento, sono contento di vedervi fare così! Anche voi cantate bene, molto bene! Siete bravi. E la torta sembra che è buona... Possiamo mangiarla? Sì? Tutti insieme... O aspettiamo? Aspettiamo, è più prudente...

Anche a voi, grazie per aver portato i bambini qui. Dare gioia ai bambini è una cosa molto grande. Anche i genitori quando fanno giocare con i bambini fanno una cosa molto grande. Giocare con i bambini, l’espressione dei bambini che sono innocenza, promessa, tante cose buone... Grazie per questo incontro.

E adesso una cosa. Io ho letto in queste tre scatole che hanno portato i Magi, tre parole: Speranza, Amore e... qual era?... [i bambini gridano: Pace!] Ah, non c’era scritto guerra?... [i bambini dicono: No!] Sicuro? [i bambini rispondono: Sì!] Cosa è più bella, la guerra o la pace? [i bambini gridano: La pace!] Sicuro? Non è più bella la guerra? Cosa fa la guerra? Forte, tu! [un bambino dice: Distrugge] Uccide, ammazza... La guerra uccide la vita, uccide i vecchi, i giovani, i bambini, uccide tutto. Ma per sconfiggere la guerra c’è bisogno di amore. Come si può vivere senza guerra? Con amore. Tutti insieme! Come si può vivere senza guerra? [tutti: Con amore]. Come? [tutti: Con amore]. Pace, amore... e la terza qual era? [i bambini dicono: Speranza]. Ecco, andare avanti con la speranza. Sempre guardare il futuro, guardare l’orizzonte, con la speranza che venga sempre dal Signore, e anche dal nostro lavoro, un mondo migliore. Diciamo le tre parole: Speranza, Amore, guerra... ah, no! Com’era? [i bambini dicono: Pace!] Ah, scusate. Speranza, Amore e Pace. Un’altra volta, tutti! [i bambini gridano: Speranza, Amore e Pace!]

Siete stati bravi. Grazie! Complimenti! Grazie a voi genitori di essere qui e a tutti coloro che hanno aiutato per questa festa. Adesso io devo andare all'Angelus e pregherò per voi, e voi pregate per me. D'accordo? Ciao! Grazie.

[02086-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B1027-XX.01]
